

FOLGORE

N. 11-12/2018
Organo ufficiale dei
paracadutisti d'Italia

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta

RIVISTA UFFICIALE DEI PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPPI) - Via Strozzi, 5 00184 Roma - Spedizione in abb. postale - Art. 1, comma 1, D.L. 24.12.2003, convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma





N. 11-12/2018 **S O M M A R I O**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPD'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



Giro d'Orizzonte	3
La Presidenza Informa:	
72ª Assemblée Nazionale - Roma 15 dicembre 2018	4
Attualità	6
Reparti in Armi	10
72ª FESTA DI SPECIALITÀ (Inserito staccabile)	I-VIII
Storia delle Sezioni	15
Attività delle Sezioni	16
Ultimo Lancio	22

COPERTINA

La "Sala Baleari" di Palazzo Gambacorti a Pisa,
dove si è svolto il convegno "Non solo EL ALAMEIN"

Anno LXXV dalla fondazione
Numero 11-12/2018

Amministrazione:
Mario MARGARA

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPD'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali
degli autori e non rispecchiano necessariamente il
pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferi-
mento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:
Annamaria Cicchetti

Stampa:
STILGRAFICA srl

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

Direzione Editoriale
e coordinamento:
Gavina Ledda

Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Redazione:
Walter Amatobene

Grafica:
ombretta.coppotelli@fastwebnet.it

Collaboratori/
corrispondenti della Rivista:
Raffaele Capoferro,
Paolo Frediani,
Sandro Valerio

Chiuso in redazione:
15 DICEMBRE 2018

Finito di stampare:
Dicembre 2018

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci
dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli
articoli e le fotografie, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argo-
menti ritenuti più interessanti, riservandosi,
quando ritenuto opportuno, di apportare modifi-
che e correzioni allo scopo di una più corretta
esposizione. Facilitarete il lavoro della Redazione
inviando il testo che desiderate proporre, in for-
mato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt)
agli indirizzi e-mail redazione@assopar.it e/o
direttore@assopar.it allegate quando possibile
immagini fotografiche, e indicate sempre un reca-
pito telefonico; le immagini fotografiche a corredo
devono essere della massima risoluzione possi-
bile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riserva-
ta. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è
fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per
l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-
96 n.675 «Tutela della privacy»)

CALENDARIO ANPD'I 2019

Edizione Lusso da Collezione
Fto 21 x 29,7 - Carta Tintoretto
Cordoncino Fimicella paracadute
Disponibilità limitata

PER INFO E PRENOTAZIONI
amministrazione@assopar.it



Esercito europeo. Alcune riflessioni necessarie

ne militari moderne che si basano essenzialmente su capacità interforze. Ma a parte quest'aspetto semantico, la prospettiva interforze pone anche la domanda su quello che dovrebbe essere il livello di disponibilità della Force de Frappe francese, lo

Ci volevano la Merkel e Macron per far nuovamente rullare i tamburi dell'Esercito Europeo, dopo che il Governo Gentiloni, col Ministro Pinotti, ne aveva fatto la sua proposta di maggiore profilo politico in materia di Difesa. In entrambi i casi, peraltro, si tratta di progetti soprattutto strumentali, finalizzati rispettivamente, da parte dell'ex Governo Italiano a dimostrare la disponibilità a cedere ulteriori quote di sovranità nazionale, mentre l'asse franco-tedesco propone essenzialmente un progetto continentale e di alto valore simbolico che ridia fiato alle proprie quotazioni politiche, erose da un crollo di credibilità interno che sembra inarrestabile.

Ma vi sono anche altre ragioni per ritenere poco credibile una simile strategia, almeno nel breve-medio periodo.

Innanzitutto, c'è da chiedersi se per "Esercito" si intendono semplicemente le forze terrestri o le Forze Armate nel loro complesso. Non può sfuggire, infatti, che quel termine parrebbe riferirsi solo alle prime, con un anacronismo tecnicamente inaccettabile, se non altro per rispetto delle dottri-

strumento di dissuasione nucleare elaborato fin dai tempi di Charles De Gaulle per garantire la sovranità di Parigi anche nei confronti della Nato. Vorrà, insomma, la Francia condividere questa sua capacità, che ne fa una potenza militare indiscussa, andando al di là di una semplice e generica "disponibilità" per altrettanto generiche "esigenze comuni continentali"? Consenterà a Ufficiali europei di entrare nella sua esclusiva stanza dei bottoni? Credo che sia più che legittimo qualche dubbio al riguardo, vista la spregiudicatezza con la quale si è impegnata in "avventure militari" non coordinate col resto d'Europa e in alcune occasioni contro l'interesse della stessa, come nel caso della Libia; o come con le recenti partecipazioni ad operazioni in Siria per interessi puramente francesi e nell'ambito di operazioni anglo-statunitensi che prescindono dalla prospettiva europea.

C'è poi da chiedersi se l'impiego estensivo di unità d'oltralpe in operazioni nell'Africa francofona (operazione Barkhane) continueranno come ora o se saranno ripensate in chiave europea. In altre parole, la Francia, pesantemente impegnata a difendere e

controllare quello che resta del suo ex impero africano, accetterà di rimettere la decisione su tali operazioni a un forum europeo estraneo ai suoi interessi?

Entro qualche misura lo stesso ragionamento vale per la Germania, impegnata a darsi una capacità militare di alto profilo e adeguata al livello di potenza regionale - ma non solo - nel tentativo di emanciparsi dalla mordacchia imposta dalla sconfitta nella 2^a guerra mondiale. Come potrebbe, la virtuosa formica tedesca, accettare una gestione "alla pari" di costosissimi strumenti operativi frutto di sacrifici pluridecennali con "cicale" che nello specifico settore dimostrano una pervicace e radicata indisponibilità a impegnare risorse congrue? Ogni riferimento all'Italia è fortemente voluto.

Per quali compiti poi? Con quali "caveat" che rispettino le ubbie di governi diversi e diversamente sensibili ai rischi delle imprese militari?

Insomma, ogni tentativo di arrivare "per decreto" a un "Esercito Europeo" (anzi, dell'EU) si scontra con l'assenza di una politica estera continentale condivisa che rispetti gli interessi e la dignità di tutti. Conseguentemente, il topolino da partorire potrebbe limitarsi a qualche Comando nel quale far svernare a turno qualche Generale a fine carriera e dal quale far dipendere, di volta in volta, qualche unità tratta dalle "eccedenze" nazionali, per qualche bel "vasetto" che rinfranchi gli ingenui euroentusiasti di turno. Niente di nuovo né di "rivoluzionario", quindi.

Dal punto di vista italiano, c'è poi un conto che fino ad ora sembra essere stato fatto senza l'oste. Infatti, la nostra Costituzione sancisce che il Presidente della Repubblica "Ha il comando delle Forze Armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere", quale garante dell'unità e sovranità nazionale. Ovvio, quindi, che una confluenza di una capacità militare italiana in un più ampio contesto continentale, diverso da una semplice alleanza, non possa prescindere da una revisione complessiva del dettato costituzionale, cosa non da poco.

Fino ad ora, il governo giallo-verde si è dimostrato scettico sulle avances franco-tedesche, ribaltando il precedente atteggiamento del passato esecutivo e dando quindi l'impressione di avere compreso l'importanza della questione per una coalizione che si vuol dire "sovranista". Ma c'è anche da temere che alla base di tale scelta ci sia solo un disinteresse infastidito per la nostra dimensione militare, come parrebbe dimostrato dai recenti provvedimenti che hanno escluso la Difesa dalla direzione di DIS e AISE e da quanto in cantiere per una sindacalizzazione delle Forze Armate che ne sancirà una smilitarizzazione di fatto, in analogia a quanto già fatto con le Forze di Polizia.

**Il Presidente Nazionale
Gen. C.A. Marco Bertolini**

(pubblicato su AirPress n. 95 di dicembre 2018)



72^A ASSEMBLEA NAZIONALE

Roma, 15 Dicembre 2018

Nella suggestiva cornice del “Complesso Natatorio” del CONI presso il Foro Italoico di Roma il 15 dicembre, si è svolta, preceduta da una riunione del Consiglio Nazionale, la 72^a Assemblea Nazionale dell’ANPd’I dedicata ad un unico argomento di carattere amministrativo.

Al termine dell’Assemblea sono stati fatti alcuni interventi di presentazione di attività collaterali e/o future: in particola-



re il Campione del Mondo Filippini ha illustrato il progetto di corsi di “ala vincolata” mentre il par. Walter Amato-bene ha illustrato le attività di Protezione Civile svolte dal “Team Folgore” e sue prospettive future.

L’Assemblea è stata occasione anche dello scambio di Auguri per le Festività natalizie e del Nuovo Anno.

**Il Segretario Generale
par. Enrico Pollini**



Delibere emanate dal Consiglio Nazionale del 15 Dicembre 2018

Delibera n°	Argomento	U/M *
22/2018	Viene approvato all'unanimità il verbale del Consiglio Nazionale del 29 settembre 2018.	U
23/2018	Approvata all'unanimità data e luogo di svolgimento dell'Assemblea Nazionale 2019: 13 aprile 2019 presso Base Logistica di Cecina.	U
24/2018	Approvata all'unanimità l'adesione al Comitato per il ripristino della Festività del 4 novembre nella data specifica.	U
25/2018	Il CN approva all'unanimità il nuovo piano editoriale della Rivista Folgore che consiste nell'uscita nel 2019 di 6 numeri bimestrali incluso il calendario.	U

* U= Unanimità - M= Maggioranza

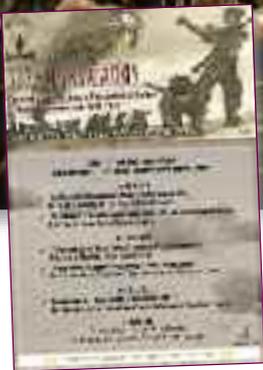


"NON SOLO EL ALAMEIN"

Paracadutismo Militare e Paracadutisti Italiani in Africa Settentrionale

Pisa - 21 Novembre 2018

Foto cortesia: CMC Daniele Mencacci (Centro Addestramento di Paracadutismo)
Guido Bettini (Comune di Pisa)



Nella meravigliosa e suggestiva cornice della "Sala Baleari" di Palazzo Gambacorti a Pisa si è svolto il convegno "Non solo EL ALAMEIN", organizzato dalla Presidenza Nazionale ANPd'I e dal Professore Federico Ciavattone, storico contemporaneo e scrittore. Occorre dare atto a quest'ultimo di essersi molto speso per la buona riuscita dell'incontro che - va sottolineato - è stato premiato da una folta partecipazione di pubblico.

Il Comune di Pisa, nella persona del Sindaco Michele Conti, ha generosamente concesso il patrocinio all'iniziativa e la sua bellissima Sala Consiliare mentre la Brigata FOLGORE, per il tramite del CAPAR, ha fornito personale tecnico e un efficientissimo supporto logistico senza il quale non sarebbe stato possibile il pieno successo che l'evento ha riscosso. Di assoluto rilievo la "caratura" dei relatori che hanno trattato i quattro temi del convegno il cui svolgimento è stato coordinato dall'Av-



vvocato Rachele Guidi del Foro di Pisa che è stata una validissima moderatrice.

Il Vicecomandante della Brigata paracadutisti, Colonnello Cristiano Maria Dechigi ha parlato della nascita del paracadutismo militare e della formazione della prima unità libica a Castel Benito. Attraverso le parole dell'Ufficiale e con l'ausilio di immagini d'epoca è stato possibile ripercorrere la storia di quei precursori e delle loro battaglie.

Le vicissitudini della Divisione FOLGORE in Africa Settentrionale da El Alamein a Takrouna è stato invece il tema trattato dal Professore Aldino Bondesan, docente presso l'Università di Padova e ricercatore storico. La sua relazione ha potuto fruire delle esperienze maturate nel corso del "Progetto El Alamein" del quale Bondesan è uno dei principali animatori e della sua particolare conoscenza del terreno e delle tattiche di guerra del periodo.

Il Professor Ciavattone - già autore



di numerose opere sullo specifico argomento – ha affrontato con precisione e competenza il compito di ricostruire le gesta delle unità speciali

del 1° Reggimento TUSCANIA – ha fatto rivivere l'epopea della nascita, delle eroiche gesta e della distruzione della unità, composta esclusiva-



mente da Carabinieri, che ebbe il battesimo del fuoco in Africa Settentrionale e che contese metro per metro il campo di battaglia al nemico. Al termine delle esposizioni e rimanendo in tema paracadutismo militare, il Ten.Col. Luca Berchioni, Comandante del Battaglione AVIO del CAPAR, ha presentato al pubblico il Museo delle Aviotruppe con un interessante video che ha consentito una veloce ricognizione virtuale a chi non lo aveva mai visitato. L'Ufficiale ha anche confermato la bella notizia costituita dalla concreta



possibilità che il Museo possa entrare a far parte dei circuiti museali nazionali.

La sintesi finale è stata fatta dal Generale di C.A. Marco Bertolini – Presidente ANPd'I – che, prendendo spunto dalle vivide esposizioni dei relatori ha sottolineato il pieno diritto degli Italiani a non sentirsi inferiori a nessun altro popolo. Chi ha alle spalle tradizioni militari come quelle italiane ha detto il Presidente, ha il dovere di onorarle e tramandarle alle nuove generazioni affinché il sacrificio dei caduti non sia stato vano. I Soldati Paracadutisti hanno combattuto anche su fronti avversi ma mai sono venuti meno al giuramento prestato e mai hanno disonorato la bandiera sotto la quale hanno combattuto. L'Esercito, ha proseguito Bertolini, ha sempre costituito l'essenza stessa della Patria, identificandosi con i valori, gli ideali e le ambizioni del popolo che quella Patria ama e difende.



delle Regie Forze Armate, il X Reggimento Arditi e gli Arditi Distruttori della Regia Aeronautica, descrivendone addestramento, equipaggiamento mentalità e compiti. Questi uomini coraggiosi, traspare dalle parole del relatore, furono senz'altro degni della fiducia in loro riposta. L'ultimo dei relatori, il Ten.Col. Massimiliano Bolis – Comandante del Battaglione Carabinieri Paracadutisti



**Il Vicepresidente Nazionale
Gen. B. (aus) Raffaele Iubini**



La Sezione ANPd'I Sanremo inaugura il Monumento dedicato a "IL PARACADUTISTA D'ITALIA"

a cura Sezione Imperia Sanremo

Oggi per i paracadutisti della Sezione di Imperia-Sanremo è un grande giorno perché hanno realizzato un sogno che sembrava impossibile. Tutto questo grazie alla ferrea volontà di tanti Soci che con le loro donazioni hanno dato vita alla nascita di questo monumento. Alla presenza di S.E. il Prefetto di Imperia, Dott.ssa Silvana Tizzano, il Sindaco di Sanremo Alberto Biancheri, il Presidente del Consiglio Regionale Alessandro Piana, l'Ass. Reg. Gianni



Berrino, il Pres. Prov. Dott. Fabio Natta, il Presidente del Tribunale Edoardo Bracco, il Comandante della base Logistico Militare Ten. Col. Alessandro Recine, il Questore Dott. Cesare Capocasa, il Comandante di Gr. Prov. CC Ten. Col. Mommio, il Comandante di Gr. Prov. della Finanza, il Consigliere Nazionale 1^ Zona Enzo Gulmini in rappresentanza dell'ANPd'I, le Autorità Civili e Militari e le consorelle Sezioni Biella, Torino, Asti, Genova, Albenga e Savona e tutte le altre Associazioni d'Arma, la



Croce Rossa, la Protezione Civile e di Volontariato si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del Monumento al "Paracadutista d'Italia" nella Città di Sanremo.

La corona di alloro è portata dal VFP 1 Manuel Massa in tenuta da lancio attualmente in uso e dall'Ing. Ass. Giorgio Trucco in tenuta da lancio inglese epoca missione Herring.

In corteo il tricolore è stato tenuto dai soci ordinari Avv. Roberto Giordano, dall'ex S.Ten. Vito Gravagno, dal socio Ivo Pederzoli e dal socio Fabrizio Gravagno. Il labaro è sorretto dall'inossidabile Alfieri socio Vittorio Morello.

Un ringraziamento all'Amministrazione Comunale per il supporto e la guida nei difficili meandri della burocrazia ed in particolare l'Arch. dott. Mauro Menozzi.

L'idea di posare un monumento al "Paracadutista d'Italia" nella città di Sanremo è stata dettata dalla volontà di onorare due ex Soci combattenti volontari nella missione Herring: C.le parà Attilio Biale cl. 1919 e il parà Orlando Fiorucci entrambi MAVM.

L'opera ha due facce ed è stata volutamente posizionata in linea

immaginaria con Q 33 di El Alamein (Egitto). Porta sul fronte della lastra d'acciaio e sul marmo le scritte: - 23 ottobre 1942 da El Alamein a oggi...; - a tutti i paracadutisti caduti; - folgore... nembo... mai strach in onore del Ten. Alp. Ardito Alessandro Tandura; - in alto alla lastra sei paracadutisti in discesa che rappresentano la di-

fesa dall'alto della nostra amata Italia raffigurata a margine della lastra; - sono stati incisi due versi della Preghiera del Paracadutista. Nell'altra faccia: - logo dell'Associazione; - Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Sezione di Sanremo; - 10 novembre 2018; - la scritta un paracadutista muore ma non si arrende

mai; - la mezza ala rappresenta il paracadute aperto in discesa a difesa del Patrio Suolo; - infine c'è l'asta con la bandiera tricolore a dimostrazione che i paracadutisti non hanno nel DNA un unico colore ma i colori della nostra Bandiera che va onorata e difesa sempre e ovunque anche al costo della propria vita...

Quest'opera è stata ideata, progettata e seguita nei minimi particolari dall'Arch. Roberta Viero. Viva l'Italia - Folgore!



Terminata l'Esercitazione Interforze MANGUSTA 2018

Soldati «invisibili» e armi hi tech - Coinvolti più di mille uomini

(Fonte: www.reportdifesa.it)



(Fonte: www.difesa.it)

Oltre mille paracadutisti della Brigata Folgore con unità specialistiche ed operative dei Carabinieri Paracadutisti del Reggimento Toscana, specialisti delle trasmissioni e della guerra elettronica, nuclei cinofili, assetti dell'Aeronautica Militare, ed unità di paracadutisti statunitensi, hanno concluso con successo l'esercitazione multinazionale ed interforze Mangusta 2018 che si è svolta nelle aree addestrative della Toscana.

La "Mangusta", la tradizionale esercitazione della Brigata Paracadutisti Folgore, ha previsto la contrapposizione sul campo di due unità avversarie per testare le capacità acquisite dai propri

paracadutisti nella concezione e nella conduzione delle operazioni, a seguito di aviolancio, in ambienti operativi non permissivi per la conquista e la tenuta di posizioni strategiche e per consen-

tire l'afflusso delle Forze Alleate in uno scenario di crisi.

L'esercitazione ha simulato l'immediato intervento della NATO con l'invio di un contingente multinazionale che ha conquistato

l'aeroporto occupato da forze ostili con l'aviolancio di una prima aliquota impegnata in una "Forcible Entry Operation", ovvero un'operazione Avioportata che ha lo scopo di "preparare il terreno" per l'entrata in Teatro dei successivi scaglioni di forze.

Questa fase dell'esercitazione ha visto mettere in campo tutte le risorse sia in termini di attività difensive che offensive, anche tramite l'impiego delle unità specialistiche del Reggimento Paracadutisti Genio guastatori, nonché nelle più tipiche delle attività della Folgore ovvero l'interdizione e la contro-interdizione d'area mirate al massimo controllo del territorio.

L'infiltrazione dei Paracadutisti





della Folgore, è avvenuto tramite aviolanci con la tecnica della caduta libera e della navigazione aerea a paracadute aperto e mediante l'impiego di battelli per le infiltrazioni via mare.

Durante l'intera esercitazione si sono susseguite attività di aviolancio di CDS (Container Delivery System) per rifornire e per consegnare equipaggiamenti alle truppe dispiegate sul terreno tramite l'impiego di velivoli sia ad ala fissa che ad ala rotante dell'Aviazione dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare volte ad implementare la capacità di proiezione dall'aria delle Forze Armate italiane.

Di fondamentale importanza il ruolo svolto dalle unità dei nuclei cinofili impiegati con i propri cani per il controllo del territorio, nonché dagli assetti delle trasmissioni

e della guerra elettronica che hanno giocato un ruolo fondamentale anche con le attività di "ingaggio radar" verso gli assetti di volo sia italiani che statunitensi.

L'esercitazione rappresenta un'eccellente opportunità e un significativo ritorno per la Difesa in termini di interoperabilità e integrazione con le Forze Armate straniere e di massimizzazione del valore addestrativo per via del realismo dello scenario e per l'impiego dei vari assetti specialistici nazionali ed internazionali nonché per l'aggiornamento delle capacità professionali, tecniche e tattiche del personale delle Forze Armate appartenente alle diverse specialità.

Oltre ai reparti della Brigata Paracadutisti Folgore hanno partecipato all'Esercitazione: l'Aeronautica Militare con la 46a Brigata Aerea, l'Arma dei Carabinieri con 1° Reg-



gimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" ed il nucleo cinofili di Firenze, l'Aviazione leggera dell'Esercito con 7° Reggimento Vega e 1° Reggimento Antares, il Reggimento Granatieri di Sardegna, 33° Reggimento Guerra Elettronica, 13° Battaglione Aquileia, Centro Militare di Veterinaria, 11° Reggimento Trasmissioni, 16° Airwing, 121° Reggimento Artiglieria Con-



troaree e le unità Statunitensi della 1-91 CAV, US AIR National Guard.



IL COMANDANTE DELLA FOLGORE RICEVE LA LEGION OF MERIT AMERICANA



La stampa della difesa americana in occasione della visita alla Mangusta 2018 del Capo di stato maggiore dell'esercito americano in Europa, Maggiore Generale Andrew Rohlig, pubblica la notizia della concessione della "Legion of Merit" al Generale di Brigata Rodolfo Sganga. Il Generale Sganga ha guadagnato l'apprezzamento dello stato maggiore della difesa americana nel periodo 2014-2017, quando era Addetto militare presso l'ambasciata italiana a Washington. Mercoledì scorso il Generale Rohlig, dopo avere assistito all'atto tattico del 183° Reggimento ha visitato il campo allestito ad Ampugnano, accompagnato dal comandante della divisione Friuli, generale Carlo Lamanna.

"Savoia" ospita il XXI corso ISSMI

I frequentatori del Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze accolti dai Cavalieri paracadutisti



Nella mattinata del 26 novembre scorso, il Reggimento di Cavalleria della Brigata "Folgore" ha ricevuto la visita del personale del XXI Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze. I frequentatori, sia italiani che stranieri, hanno potuto vedere da vicino la realtà di uno dei reparti con più tradizioni dell'Esercito Italiano e che, negli ultimi anni, ha intrapreso una trasformazione epocale portandolo ad essere l'unico del suo genere in Italia. La visita è stata suddivisa in più fasi successive, portando i partecipanti ad assistere dapprima ad

una presentazione a cura del 104° Comandante, Colonnello Ermanno Lustrino, che ha indicato la missione del reggimento nella sua attuale configurazione e gli impegni che lo vedono protagonista sia in Italia, con l'operazione "Strade Sicure", che all'estero. Successivamente il personale del XXI corso ISSMI ha assistito a un'attività dinamica con blindo "Centaurio" ed a una dimostrazione pratica del metodo di combattimento militare (MCM), sistema di combattimento a distanza ravvicinata, quest'ultimo, che dal 2014 è diventato ufficialmente il

(Fonte: www.esercito.difesa.it)



sistema di combattimento corpo a corpo della Forza Armata. Hanno poi visitato una mostra di materiali e mezzi in uso al reparto e ammirato due binomi a ca-

vallo equipaggiati per l'effettuazione di equitazione operativa. Riconcontro positivo da tutti i 70 visitatori che, accompagnati dal Contrammiraglio Gianluigi Reveresi, sono rimasti fortemente impressionati dall'allestimento mu-



seale del reggimento, e ripercorrendo le sue stanze hanno appreso la trisecolare storia che contraddistingue "Savoia Cavalleria".

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARACADUTISTI D'ITALIA



410

417

465

76° Anniversario El Alamein

ANPd'I PRESENTE!

PISA 26 OTTOBRE 2018

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2018

Viterbo, Tarquinia, Tradate 24 Ottobre 2018



Parte la Staffetta degli Ideali

Viterbo, Tarquinia, Tradate
XVI Edizione

Anche quest'anno i paracadutisti dell'ANPd'I hanno rispettato la Tradizione della Staffetta degli Ideali, per sottolineare l'importanza della ricorrenza di El Alamein: il 24 ottobre a Viterbo, Tarquinia e Tradate sono state accese le Fiaccole che hanno percorso le strade italiane per giungere a Pisa nella tarda giornata del 25 ottobre partecipando così all'indomani alla cerimonia per il 76° della Battaglia di El Alamein.

VITERBO

La partenza della fiaccola della Staffetta degli Ideali è avvenuta il 24 ottobre con una solenne cerimonia durante la quale è stata benedetta dal cappellano della Scuola sottufficiali, don



Cosimo Monopoli dinanzi alla Fontana/Monumento dei paracadutisti. Dopo la deposizione della corona ed i saluti del Sindaco di Viterbo Dr. Giovanni Arena, accompagnato dal Presidente della sezione ANPd'I Viterbo, avv. Giovanni Bartoletti, la fiamma è stata accesa dalla Medaglia d'Argento al Valor Militare Luogotenente Monti Giampiero e consegnata al generale di Brigata Incursore Pietro Addis, comandante della Scuola Sottufficiali, che ha percorso i primi chilometri per consegnarla ad un paracadutista in servizio alla Scuola. Dopo i paracadutisti in servizio sono subentrati quelli della sezione ANPd'I di Viterbo, che sono giunti a Tarquinia nel pomeriggio dove ad attenderli c'erano i paracadutisti ed i rispettivi Presidenti della Sezione di Tarquinia e di Roma.

TARQUINIA

Mercoledì 24 ottobre alle 17.00 presso il Sacro della Scuola di Paracadutismo sito nel cimitero di Tarquinia si è tenuta la cerimonia dell'accensione della Fiaccola degli Ideali. Davanti alla Cappella dei Paracadutisti dopo



una breve cerimonia il presidente dell'ANPd'I Tarquinia, Giulio Maria Ciurluini, ha salutato i presenti e successivamente sono stati resi gli onori ai Caduti. "È stata una giornata importante per Tarquinia – ha detto Ciurluini – noi non siamo paracadutisti solo quando ci lanciamo, il nostro è uno stile di vita, fatto di valori che trasmettiamo ai più giovani. Chi è paracadutista lo è per tutta la vita. I paracadutisti in servizio sono nei punti più caldi del mondo in difesa della pace. Il legame con loro è fortissimo – ha concluso il presidente dell'ANPd'I Tarquinia – la nostra Associazione è sempre vicina ai reparti della Folgore".

Alle 17.30 la Fiaccola di Tarquinia è stata accesa dal generale incursore Franco Monticone, che ha dato inizio alla lunga corsa notturna consegnandola al primo dei teodofori che si sono al-



ternati lungo il percorso con paracadutisti giunti da tutta Italia.

Al ventesimo chilometro, verso le 19, il tedoforo art. par. Cristiano Rasi è stato affiancato dal generale Rodolfo Sganga, che ha colto l'occasione per salutare il gruppo che è giunto a Pisa nel pomeriggio del giorno seguente.

TRADATE

Mercoledì 24 ottobre alle ore 09,00 presso Il Sacrario Militare dei Paracadutisti di Tradate veniva accesa la fiaccola, che, dopo aver percorso la distanza tra Tradate e Pisa di circa 352 Km, giunge nella città toscana dove ha sede il Centro Addestramento Paracadutisti la sera di giovedì 25 ottobre.



Prima dell'inizio della Cerimonia di accensione presso il Sacrario, il Presidente della sezione cittadina accompagnato dall'Assessore Franco Accordino, ha depresso una corona di alloro a memoria di tutti Paracadutisti Caduti.

Si è proceduto quindi con la lettura della preghiera del paracadutista ed all'accensione della





Fiaccola. Alla cerimonia erano presenti oltre alle autorità civili, anche rappresentanti delle Associazioni d'Arma cittadine.

La Fiaccola portata dal primo Tedoforo della sezione Lago D'Ildro ha iniziato il suo cammino, verso Milano. Alternandosi, i Tedofori delle sezioni di Tradate, Varese e Lago D'Ildro sono giunti a Milano alle ore 12.00 dove dopo le foto di rito sono stati sostituiti dai Tedofori della locale sezione che attraversando Milano si sono diretti verso Melegnano dove sono stati sostituiti dai Tedofori della sezione di Lodi.

Quindi a seguire, le varie sezioni che si sono alternate sono: Monza, Bologna, Piacenza, Parma, Savona, Massa Carrara, Lucca e per finire Pisa.

Alle ore 20.00 in orario stimato quasi perfetto l'ANPd' Pisa con rappresentanti dell'ANPd' Lucca, Latina e Tradate inquadrati ed a passo di marcia, hanno fatto il loro ingresso presso la Caserma Gamerra dove ad attenderli vi era il Ten. Col. Chiarenza in rappresentanza del Comandante della Brigata.

Il Tedoforo della sezione di Lucca, par. Pasqualini Elio, ha consegnato la fiaccola al Ten. Col. Chiarenza dicendo "... le consegno il fuoco proveniente da Tradate...".

Le tre fiaccole, giunte al C.A.PAR. nel pomeriggio e nella serata del 25 ottobre, sono state consegnate nelle mani del Ten. Col. Chiarenza che le ha custodite nel Sacriario della prestigiosa "Scuola" e che congiuntamente a quella della Scuole di Castel Benito, il 26 ottobre, hanno dato inizio alla commemorazione del 76° anniversario della Battaglia di El Alamein. Missione compiuta!

LA STAFFETTA RACCONTATA DALLE SEZIONI

SEZIONE DI BARLETTA



Come Presidente della Sezione ANPd' di Barletta non posso che esprimere vivo compiacimento ai Paracadutisti Matteo Vannulli e Savino Schiattoni gli Staffettisti Barlettani che hanno preso parte alla Staffetta degli Ideali 2018 per poi partecipare alla Festa della Brigata Paracadutisti "FOLGORE" in occasione della Celebrazione del 76° Anniversario della Battaglia di El Alamein.

La sacra Fiamma del valore, del sacrificio e dell'eroismo dei nostri Caduti vive nel rosso del nostro Tricolore e non si spegne mai: ed in parte per dovere, in parte per riconoscente dedizione, ogni anno Essa viene nuovamente accesa, nel ricordo di ognuno di quei Soldati che alla Patria diedero se stessi, mostrando il vero volto dell'altruismo e del coraggio. M.P.

SEZIONE DI ROMA

Oggi a Tarquinia, città della prima Scuola di Paracadutismo d'Italia, i paracadutisti delle se-

zioni ANPDI di Roma, Viterbo e Tarquinia hanno riacceso quella Fiamma, rinnovando il tributo di profondo, concreto e riconoscente sentimento che dà vita alla Staffetta degli Ideali, nata in seno all'ANPDI di Roma, in un simbolismo che non è mai stanco né retorico, ma vivamente sentito e professato.

Con i presidenti delle sezioni interessate, con gli istruttori della "Palestra Folgore" e con i soci che più da vicino partecipano alla vita associativa, era presente un "ospite" d'eccezione, un Comandante che non ha certo bisogno di descrizioni: è stato infatti il Tenente Generale Paracadutista Franco Monticone ad accendere la fiaccola che, grazie alle gambe ed al cuore di numerosi giovani e meno giovani paracadutisti, sta in questo momento percorrendo i chilometri che dopodomani la porteranno al CAPAR per onorare i Paracadutisti di El Alamein e tutti coloro che in questi 76 anni hanno creato quell'orgoglio di Specialità con il loro eccezionale attaccamento alle Istituzioni e la spiccata professionalità, mantenendo vivo quel grande spirito di corpo ed entusiasmo che fu e rimane caratteristica indefettibile del Paracadutista della "Folgore". R.C.





CALENDARIO ANPD' 2019

CALENDARIO ANPD'1 2019

VISITA AL MUSEO DEI PARAGABUTISTI ITALIANI



Testi a cura di:

Primo Lt. Bruno DINELLI
Direttore Museo C.A.PAR.

Foto a cura di:

Primo M.Ilo Sergio ZINI
Responsabile laboratorio fotografico C.A.PAR.

Ideazione Grafica

Ombretta Coppotelli

L'immagine di copertina è tratta da una cartolina della I Guerra Mondiale.

In IV di copertina la fiera dell'ANPD1 presso l'abitazione della MOVM Alessandro Taddeo a Vittoria Veneto.



Museo dei Paracadutisti Italiani

Il Museo nasce con il "Sala Riordi" il 24 Ottobre del 1971, ricavato al piano della Caserma "Gianni" a Livorno. Nel 1990 viene trasferita, sempre a Livorno, in alcuni locali appositamente allestiti all'interno del "Palazzo dei Picchetti" sede della Caserma "Bagni", sede prima il Comando Presidio e successivamente di alcuni uffici del Comando Brigata Paracadutisti "Folgore".

All'inizio si dovette la raccolta e la catalogazione del materiale nella sua vita passione del M. Magg. "A" ser. Carmelo Napolitano, del 185° Gr. Art. Par. "Vibrono". Impiego che oggi anche si permette. Dopo varie vicissitudini, grazie all'interessamento del var. Comandante della Brigata che si sono succeduti, si arriva ad un importante trasferimento del Museo presso la casa madre dei paracadutisti eroi militari italiani, cioè presso il Centro Addestramento Paracadutismo di Pisa. Dal 2002, grazie alla passione e all'imprendenza del Lt. Giuseppe Gada, inizia un notevolissimo incremento del materiale, merito di una continua ricerca ed un sensibile ampliamento di tutto il patrimonio documentale e storico-fotografico. Attualmente il Museo è sviluppato in 13 sale espositive disposte in ordine cronologico. Nel suo insieme il Museo occupa una superficie di quasi 800 mq. e raccoglie ben oltre 3000 pezzi delle più diverse tipologie di materiali. Uniformi, armamenti, stivali, distinte, oggetti comuni del soldato e documenti autentici raccontano la nostra storia. Solo negli ultimi anni il molto materiale depositato nei tre sale Caserma della Brigata "Folgore" è stato trasferito al Museo che ha arricchito ed assommo l'attuale conoscenza. Numerosi dei pezzi custoditi all'interno del Museo sono anche frutto di donazioni di amici, paracadutisti di ogni estrazione e dei loro familiari che hanno così voluto lasciare ai posteri un ricordo loro e dei loro cari. È inoltre doveroso ricordare il fattivo apporto del Associazione Nazionale Paracadutisti (ANPD1), soprattutto nella promozione di simposi ed a favore del Museo e nella ricerca tra i suoi soci di materiali e cimeli d'epoca.

L'inaugurazione ufficiale avviene il 26 Aprile 2002, alla presenza del Presidente Emerito della Repubblica Ser. Francesco Cossiga, del Ministro della Difesa On. Antonio Martino, del Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. C.A. Romano Mosca Muscarelli, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Gianfranco Ottogalli, del Comandante della Brigata paracadutisti "Folgore" Gen. B. Paolo Giannini, del Vice Comandante Gen. B. Massimo Bertolini e del Comandante del Centro Col. Maurizio Fioravanti. Nel febbraio del 2009 il subentrato il Luogotenente Gada il Luogotenente Bruno Di Stefano, proveniente dal 9° Reggimento d'Assalto "Col. Moschis".

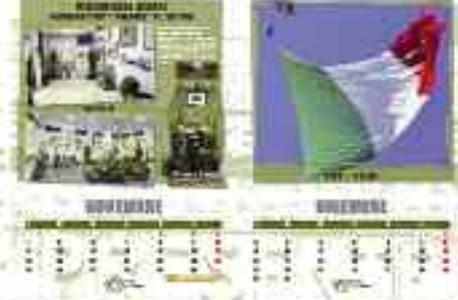
INDIRIZZO: il Museo è ubicato presso la Caserma "CANIERRA", sede del Centro Addestramento Paracadutisti, via di Gelli, 138 - 56123 Pisa.

ORARI DI APERTURA: prova richiesta scritta, da indicazione del Comandante del Centro, aperto (giorni feriali) dalle ore 09:00 alle ore 18:00 - ingresso libero.

INDIRIZZO E MAIL: ingrado@esepa.esercito.difesa.it

TELEFONO E FAX: Tel. 050.564509

Continua la sottoscrizione per il museo dei paracadutisti di Pisa.
Contribuite con versamenti sul conto corrente postale n. 77430588 intestato a "ANPD1 - Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Museo Paracadutisti".





È stato un anno importante, il 2018, nel quale abbiamo potuto commemorare i nostri nonni, protagonisti della guerra che completò l'unificazione nazionale cento anni or sono, con un bellissimo Raduno Nazionale a Vittorio Veneto al quale hanno partecipato migliaia di paracadutisti e cittadini, attirati dai valori ai quali abbiamo cercato di dare voce e forma. Il 2019 dovrà continuare con la stessa tensione morale, nella consapevolezza che la "guerra" che l'Italia sta combattendo per superare le difficoltà che le vengono poste da una realtà internazionale difficilissima e spesso ostile non è ancora vinta, a differenza di quella dell'inizio del secolo scorso. Dobbiamo, insomma, sentirci ancora in trincea, come i nostri nonni e bis-nonni di allora, per salvare la nostra società, le nostre famiglie, la nostra tradizione, la nostra indipendenza ed il nostro stesso onore, minacciati da chi ci vorrebbe marginali nel contesto internazionale ed economico, e rassegnati ad un declino inarrestabile.

Continueremo a nutrire fiducia nelle risorse morali del nostro popolo, rifiutando gli inviti alla resa da parte di chi – persino nel corpo del nostro stesso paese – sembra ansioso di traghettarci in un'altra dimensione frustrante, in un'altra realtà avvilita, nelle quali non ci sia spazio per i valori patriottici che animarono le generazioni che ci hanno preceduto. A questi bugiardi rispondiamo con una sola parola: Folgore!

Il Presidente Nazionale

Gen. C.A. (rus.) Marco Bertolini

AUTOMEZZI E ARTIGLIERIE

Nella parte esterna del Museo sono collocati alcuni mezzi storici in dotazione, in varie epoche ai paracadutisti, in particolare: JEEP WILLYS; MUT 151; FIAT AR 59; V.A.V.

Inoltre, sono collocati nel giardino, alcune pezzi di artiglieria, di questi alcuni già in uso ai reparti della Brigata paracadutisti: CANNONE AVIDLANCIABILE 105/14 Mod. 56; CANNONE CAMPALE Mod. 1911 da 75/27; DBICE 105/22.



GIARDINO

GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Filippo



Sala 1

GLI EROI

Medaglie d'Oro al Valor Militare dal 1918 al 2002

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Paracadutisti che per il loro coraggio ed eroismo hanno meritato la massima ricompensa per un soldato, la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

FOTOGRAFIE E MOTIVAZIONI

I^a Guerra Mondiale (1918), Campagna di Libia (1941), Campagna d'Egitto – Divisione "FOLGORE" El Alamein (1942), Campagna di Tunisia (1943), Campagna di Liberazione – Divisione "NEMBO", SQUADRONE "F", Gruppo di Combattimento "FOLGORE" (1943-1945).

Attentati in Alto Adige (1967) – Mogadiscio, Somalia (1993).

FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

Fidone

I PRECURSORI

Il Paracadutismo dal 1920 al 1938

Dai disegni di Leonardo da Vinci, 1502 (tratti dal Codice Atlantico), ed altri fino al 1837. Nella 1^a G.M. il paracadute è impiegato come emergenza da bordo dei palloni frenati da osservazione. Il primo impiego come vettore al combattimento, tra i primi al mondo, del paracadute, avvenne nell'estate del 1918.



Sala 2

MARZO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Filipponi



Sala 3

Scuole di CASTEL BENITO, TARQUINIA, VITERBO Operazioni nel 1941

Nel marzo del 1938, per volere del M.Ilo dell'Aria e Governatore della Libia Italo Balbo, nasce presso la base aerea di Castel Benito, vicino a Tripoli, la prima Scuola di paracadutismo, alle dipendenze della R. Aeronautica. Il reclutamento è effettuato tra gli Ascari Libici e Ufficiali e Sottufficiali nazionali, che formano il 1° Btg. Paracadutisti Libici "Fanti dell'Aria".

Nel marzo del 1939 è costituita a Tarquinia (VT), presso il piccolo aeroporto "Sostegni", la seconda Scuola di paracadutismo italiana, presso la quale nascono i battaglioni della Divisione Folgore ed il 1° btg. Reali CC paracadutisti. Presso la stessa Scuola si addestrano tutti i paracadutisti italiani, inclusi i Nuotatori Paracadutisti della Marina e gli Arditi Distruttori dell'Aeronautica. Nel novembre del 1942 viene costituita la R. Scuola Paracadutisti di Viterbo dove nascerà la Divisione "NEMBO".

APRILE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Fidone

DIVISIONE FANTERIA PARACADUTISTI "FOLGORE"

El Alamein 1942

In Egitto le truppe tedesche non sono più in grado di mantenere il ritmo iniziale di avanzata. I reparti italiani X Corpo d'Armata (Divisioni Trieste, Pavia, Trento e Brescia) sono sistematicamente attaccati. La situazione generale si capovolge, è inviata la migliore Divisione. Alla Folgore fu assegnato l'estremo tratto del fronte meridionale, circa 14 Km. La notte del 23 ottobre 1942 ha inizio la terza e definitiva battaglia che passerà alla storia, con il completo annientamento del X Corpo d'Armata. Nonostante le mille difficoltà i paracadutisti dimostrarono la loro aggressività e combattività spazzando il nemico. Su 36 Medaglie d'Oro al V.M. conferite ai militari italiani ben 23 andarono ai paracadutisti della "FOLGORE".

Sala 4



MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Folgore

5 FESTA DELL'ESERCITO ITALIANO
16 SANTA GEMMA GALGANI



Sala 5

285° BATTAGLIONE PARACADUTISTI "FOLGORE" Campagna di Tunisia 1943

Al comando del Gen. MESSE inizia la campagna di Tunisia. I superstiti di "El Alamein" sono raggruppati, con i complementi e i dimessi dagli ospedali, fine 1942, a Tripoli, costituendo il 285° btg. par. "FOLGORE", al comando del Cap. Lombardini (M.A.V.M.). Il battaglione partecipa attivamente all'azione di frenaggio del nemico dall'Egitto alla Tunisia, inquadrato nella 1^ Armata. Ad aprile del 1943 i paracadutisti del battaglione furono i protagonisti dell'ultimo sanguinoso scontro contro gli Alleati a Takrouna, in Tunisia, che segnò, poco meno di un mese dopo, la perdita definitiva dell'Africa Settentrionale e la conclusione dell'epopea della "FOLGORE". Ad agosto, iniziò l'invasione dell'Italia con lo sbarco alleato in Sicilia.

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

2 **FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

Folgor2

Divisione Fanteria Paracadutisti "NEMBO"

Istria, Sicilia, Sardegna 1943



Sala 6

Dopo la 1^a Divisione paracadutisti "FOLGORE" lo S.M. decide la formazione di una seconda Divisione, la "NEMBO", il comando è affidato al Gen. Ercole Ronco. È dislocata in Toscana. Ed è nata in questa caserma nel 1943. Si trasferisce parte in Sardegna e Campania lasciando in sede un piccolo distaccamento. Terminato l'addestramento è inviato sulla frontiera della Venezia Giulia, III e IV art. del 185^o Rgt., successivamente viene inviato in Sicilia allo sbarco degli alleati e in Sardegna.

Divisione Paracadutisti "NEMBO" C.I.L.

Gr. Combattimento Folgore 1943/45

Le prime unità del ricostituito Esercito Italiano sono, dal 28 settembre del 1943, il 1^o Raggruppamento Motorizzato, a livello Brigata, alle dipendenze del II C.A. statunitense. Tra gli scontri più noti si ricorda la battaglia di Monte Lungo (Caserta).

Dal 18 Aprile al 24 Settembre 1944 è costituito il Corpo Italiano di Liberazione, a livello di C.A..

Dal Luglio del 1944 si costituiscono i Gruppi di Combattimento, a livello Divisionale. Una parte dei paracadutisti del III Btg. che restano con il Sud formano, in Puglia, il 1^o Squadrone da Ricognizione, o 1^o Reparto Speciale Autonomo più noto come "Squadrone F" (200 Par.). L'operazione più nota è quella del 20 aprile 1945, denominata Operazione "Herring I", lancio operativo oltre le linee nemiche nella zona di Poggio Rusco, Mirandola, Ostiglia, per attaccare le colonne tedesche, ormai in ritirata.



Sala 7

LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				





I PARACADUTISTI INQUADRATI NELLA RSI

Reggimento Arditi Paracadutisti Folgore R.S.I. 1943/45

Il 1° Dicembre 1943, nell'ambito della nuova Aeronautica Repubblicana, nasce a Tradate (Varese) una Scuola di paracadutismo che si avvarrà degli istruttori e materiali provenienti dalle scuole, ormai chiuse, di Tarquinia e Viterbo, anche con la partecipazione di personale proveniente dal Battaglione Arditi Distruttori Regia Aeronautica e da reclute. Numerose ed eterogenee furono le unità paracadutisti che fregiandosi dei nomi "Folgore", "Nembo", nonché del nuovissimo "Azzurro" combatterono nei ranghi della Repubblica Sociale Italiana, fino alla fine del conflitto, segnalandosi in combattimenti eroici e successivamente dimenticati o, peggio, ignorati come il contenimento della testa di sbarco americana ad Anzio. Tra di essi, anche i Nuotatori Paracadutisti del Comandante Buttazoni, impegnati fino all'ultimo per preservare l'italianità delle terre istriane, e gli Arditi del Col. Marciànò inquadrati nella divisione San Marco.

AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Folgori

RICOSTITUZIONE DEI PARACADUTISTI 1946 BRIGATA PARACADUTISTI FOLGORE 1967



Sala 10

Appena terminato il 2° conflitto mondiale le clausole limitanti del trattato di pace non consentono la formazione di grandi unità paracadutiste. Il Centro Esperienze Studi Paracadutismo sorge a Roma nel 1946 (Palazzo Salviati.) con una Sezione di paracadutismo, per tornare successivamente a Viterbo nel 1949. Nel luglio del 1957 i paracadutisti ritornano a Pisa.

Biblioteca

Sala multimediale

Qui è dislocata la panoplia con la serie cronologica dei revolver e delle pistole d'ordinanza italiana (1860-1951) e parte della documentazione originale, 1943-1945, di ruolini, della Div. "NEMBO", giornali ufficiali, libretto dei lanci di Tarquinia e Viterbo, stemmi araldici dei reparti della Brigata Paracadutisti e diversi testi sul paracadutismo.



Sala 9

ANNI 70- MATERIALE AVIOLANCISTICO

Excursus dei vari modelli di paracadute da carico e umani, uniformi, modellini di velivoli impiegati per l'attività aviolancistica. In particolare spicca il piano di coda di un velivolo C-119 concesso dalla 46ª brigata Aerea.



Sala 11



SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



29 SAN MICHELE ARCANGELO
Patrono dei Paracadutisti



Sala 12

MELORIA 1971

Nel 1970 la Gran Bretagna chiede all'Italia di poter effettuare nel periodo autunnale, sul nostro territorio e con loro velivoli, attività congiunte di aviolancio. Il 9 Novembre del 1971, alle ore 05.50, uno dei velivoli non risponde. Il relitto venne individuato il giorno 15 Novembre a 40 mt. di profondità. La sciagura si concluse con 53 morti, tra cui 6 membri inglesi dell'equipaggio, 46 paracadutisti del 2° Battaglione e il S.M. Giannino Caria.

Materiale vario degli anni '80 donato al Museo da parte di personale appartenuto ai paracadutisti. Drappo di Bandiera del 3° Battaglione Poggio Rusco. Medaglia d'Oro al V. M. del S. Ten. Paolo Vannucci.

OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

23 ANNIVERSARIO BATTAGLIA EL ALAMEIN
Festa di Specialità

Fidone

MISSIONI DELLA BRIGATA PARACADUTISTI "FOLGORE" ALL'ESTERO



Sala 13 e 14

In questa sala testimonianze con foto, disegni, materiali, armamenti ed equipaggiamenti che hanno visto partecipi personale della Brigata nell'ambito delle operazioni condotte all'estero, dal Libano del 1982 all'Afghanistan, ad oggi ancora in corso.



NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

4 GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Folgora



VIVA L'ITALIA!

DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Fidone

IN QUESTA CASA IL 17.9.1893 NASCEVA
ALESSANDRO TARDUZZA (1893-1937)

M.C.V.M.

PRIMO PARACADUTISTA IN AZIONE DI GUERRA

LA SEZIONE PARACADUTISTI DI VITTORIO VENETO
POSE IL 29 SETTEMBRE 1939



AND

76° Anniversario della Battaglia di El Alamein



(Immagini a cura di Sandro Valerio)



Pisa si prepara ad accogliere come di consueto la «valanga amaranto» che sempre più numerosa e festante invade pacificamente le strade cittadine, per ritrovarsi puntuale alle 9,00 del 26 ottobre davanti al CAPAR per condividere con i «fratelli in armi» la celebrazione del 76° Anniversario della Battaglia di El Alamein, in un tripudio di labari delle Sezioni arrivate da ogni parte d'Italia di cui vi daremo ampia documentazione fotografica. L'ingresso degli staffettisti, provenienti come di consueto da Tarquinia, Viterbo e Tradate, e l'accensione del tripode ha segnato l'inizio della

suggestiva cerimonia che ogni anno regala ai presenti momenti di grande commozione fortemente condivisa anche dagli staffettisti che da ormai

16 anni partendo dalle città che furono sede delle Scuole che forgiarono paracadutisti, portano al CAPAR la fiaccola che accende il tripode.

Alla cerimonia ha presenziato il Capo di SME, Gen. C.A. Salvatore FARINA, insieme alle autorità civili e militari della città e della provincia, e ai Sindaci delle città che ospitano i reggimenti. Erano presenti oltre al Presidente Nazionale Gen. C.A. Marco Bertolini, anche il gen. Rosaro Castellano, Gen. Lorenzo Daddario, Gen. Maurizio Fioravanti, Gen. Massimo Mingiardi, tutti già Comandanti della Brigata.

Il Comandante della Brigata Genera-



SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2018



le Rodolfo Sganga ha entusiasmato i presenti quando prima di chiudere il suo vibrante discorso, nel quale ha evidenziato le peculiarità e la altissima professionalità della Brigata, ha dato la parola a cinque paracadutisti. Il primo a prendere la parola, il luogotenente Giacomo Dessena, già sottufficiale di Corpo, in congedo dal

2017, che, vestendo lo stemma dell'ANPd'I, nella duplice veste di Presidente della Sezione di Livorno e di Consigliere Nazionale ha confermato l'impegno dell'Associazione a custodire gli ideali della Folgore di ogni tempo e dare l'esempio di coerenza ai giovani in Armi. Lo ha fatto consegnando simbolicamente il bre-





vetto ad un giovane paracadutista, pronto per la assegnazione al reggimento dopo i duri corsi di specialità e di palestra; poi è stata la volta di quattro paracadutisti in servizio: un guastatore veterano di tante missioni, un'istruttore, una ripiegatrice ed un appartenente al contingente di Strade Sicure che ha salvato un cittadino livornese dalla alluvione che ha funestato la città. Ognuno di loro



ha consegnato al loro giovane collega una parte dell'equipaggiamento che contraddistinguerà il suo futuro impegno: l'elmetto, l'arma, ed i due paracadute. Il giovane che era stato "vestito" dai suoi colleghi anziani, alla fine ha detto: *"Non vedo l'ora di diventare come loro!"*.

Il Generala Sganga rivolgendosi al Capo di SME Gen. C. A. Salvatore Farina ha concluso così il suo discorso:

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2018

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2018



«Questa è la Folgore, signor Capo di Stato Maggiore!».

Parole di grande apprezzamento sulle qualità dei paracadutisti sono state pronunciate anche dal Gen. Farina che ha concluso il suo intervento: «l'Italia sa di poter contare su di voi».

A testimonianza degli eccezionali rapporti e risultati conseguiti dai paracadutisti della Folgore nel corso della recente missione in Libano, ospite d'eccezione alla cerimonia è stato il Sindaco della Città di Tiro, certamente la più im-

portante realtà nell'area di operazione del Sud del Libano della Missione UNIFIL.

par. Nuccia Ledda





Alzabandiera in ricordo di Nassiriya

Il Generale di Corpo d'Armata Rosario Castellano e l'On. De Pascale si congratulano con gli insigniti del "Premio Nassiriya"



(Fonte: www.esercito.difesa.it)

gione è stato insignito del "Premio Nassiriya". Il premio è stato assegnato grazie all'iniziativa promossa dal Consigliere Regionale On. Gen. C.A. (Aus.) Carmine



De Pascale, il quale ha proposto una modifica alla Legge Regionale 24 dicembre 2003 n. 29 (Istituzione di borse di studio alla memoria dei Caduti Campani a Nas-

A Palazzo Salerno, sede del Comando Forze Operative Sud, si è celebrata la cerimonia dell'Alzabandiera collettiva durante la quale il Comandante, Generale di Corpo d'Armata Rosario Castellano, si è congratulato con il personale graduato che si è particolarmente distinto per azioni di soccorso e di coraggio compiute con particolare riferimento ad azioni di contrasto alla criminalità, in servizio o fuori servizio, sul territorio regionale campano e che per tale ra-



siriya) che è stata poi approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale. La legge regionale proposta dall'On. De Pascale è stata voluta per mantenere viva la memoria delle vittime dell'attentato terroristico, custodendo e valorizzando, in tal modo il ricordo dei militari campani caduti nell'adempimento del proprio dovere.



EDITORIA



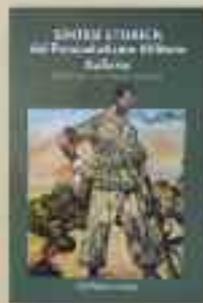
FERRUCCIO BRANDI
a cura di G. Giustra,
A. Milani e D. Orro



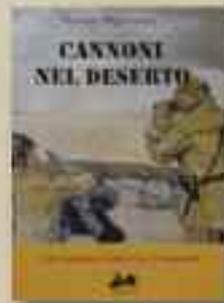
CEFALONIA
a cura di G. Giustra,
A. Milani e D. Orro



**TASSELLI DI STORIA DELLA
SECONDA COMPAGNIA**
di G. Perugini



**SINTESI STORICA DEL
PARACADUTISMO MILITARE**
a cura di G. Giustra,
A. Milani e D. Orro



CANNONI NEL DESERTO
di R. Migliavacca



NORIRE PER CALICOSA
di E. NALDINI



**Carlo Francesco Gay
IL COMANDANTE**
a cura
di ANPdI Caserta



COFANETTO "PARACADUTISTI E REPARTI DECORATI"
N. 4 VOLUMI: MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE E ORDINE MILITARE D'ITALIA, MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE,
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE - CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Per ordini e info scrivi a amministrazione@assopar.it



La Sezione ANPd'I di Cisterna e Latina, si costituisce il 12 dicembre 2015 per iniziativa dei paracadutisti che inizialmente facevano parte del Nucleo di Cisterna di Latina dipendente dalla vicina Sezione di Latina. Il Labaro è intitolato alla C.G.V.M. Par. Umberto Felici.

DESCRIZIONE DEL MONUMENTO

“L'opera dedicata al Paracadutista d'Italia, ha da sempre ispirato la mia vena artistica, certamente la mia vicinanza alla Brigata Folgore in gioventù e la mia appartenenza all'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ha innescato in me il desiderio di realizzare questa opera e pertanto mi sono chiesto, come e con cosa avrei potuto realizzarla. Il mio pensiero dapprima è andato alla figura del Paracadutista, fermo, retto, irremovibile, duro. E pertanto sin da subito ho avuto chiaro nella mente che l'opera doveva essere prodotta con un materiale

CISTERNA DI LATINA

che avesse queste caratteristiche e di lì ho deciso che l'acciaio poteva essere il materiale adatto.

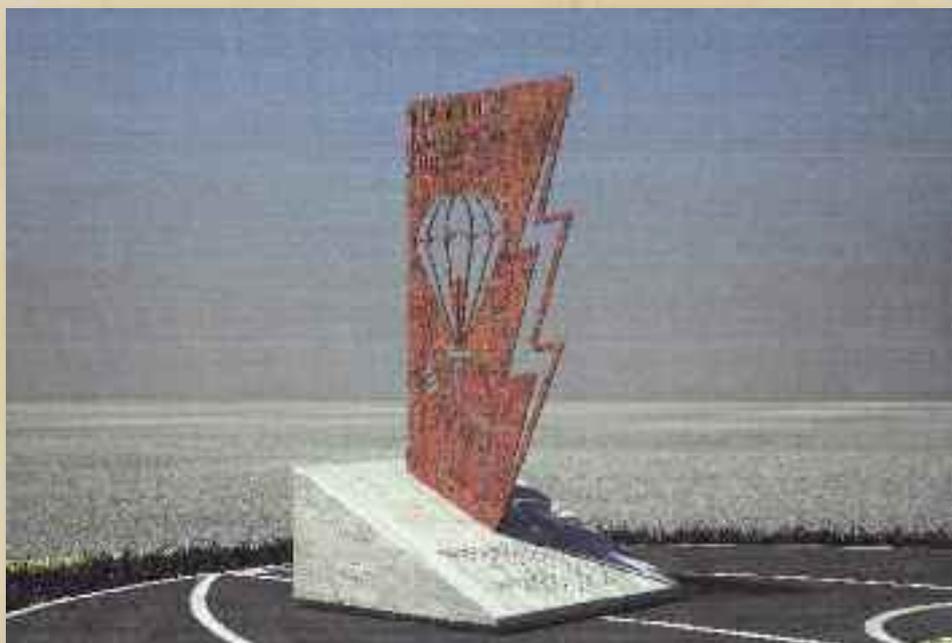
Però avevo nella mente l'acciaio quello splendente, lucido e brillante, ma non mi convinceva, l'acciaio che immaginavo era diverso.

Allora il mio pensiero è tornato al paracadutista ed ho visto immediatamente che l'acciaio che volevo utilizzare era il Cor-Ten nella sua naturalezza e con

la sua superficie grezza. La realizzazione doveva essere comunque semplice, essenziale e lineare e pertanto ho pensato di utilizzare il taglio laser per traforare la lastra ed eseguire le figure e i testi che resteranno perenni e indelebili nella lastra metallica dello spessore di 20 mm.

Il Basamento che sorregge la stele incastonata in esso è di travertino con le scritte in rilievo, perché il senso vuole essere quello di togliere per definire e realizzare e non dell'aggiungere, tornare all'essenziale e vedere chiaro il messaggio”.

L'artista è Pierluigi Ianiri fondatore della Sezione.



CIVITAVECCHIA

La Sezione ANPd'I di Civitavecchia, posta in Via Risorgimento n. 1, si costituisce il 13 Gennaio 1988, per iniziativa di un gruppo di Paracadutisti del luogo, in buona parte ex combattenti della Battaglia di El Alamein, paracadutisti di leva in congedo ed aggregati. I reduci della Seconda Guerra Mondiale hanno tutti conseguito il brevetto nel vicino aeroporto di Tarquinia.

La Sezione è dedicata ai Paracadutisti Raul Di Gennaro e Vincenzo Paniccia. Entrambi ex combattenti di El Alamein, insigniti di medaglia d'argento al valor militare.

Il Tenente Paracadutista Raul Di Gennaro, nato a Civitavecchia il 17/01/1919, già Presidente della

Sezione ha ricoperto importanti incarichi in seno alla Presidenza Nazionale - Motivazione della decorazione: *“Comandante di Plotone Minatori Artieri, durante un forte attacco al settore della Compagnia, cui era addetto per lavori di fortificazione e campi minati, accortosi che il nemico minacciava di infiltrarsi a tergo dello schieramento, radunati i suoi genieri, contrattaccava con magnifico slancio riuscendo a rioccupare la posizione e a ristabilire la situazione. Esempio di tempestiva iniziativa, di alto senso del dovere e di ardimento”.*

Paracadutista Vincenzo Paniccia, nato a Civitavecchia il 17/06/1920 - Motivazione della decorazione: *“Combattente della Campagna d'Africa, disperso nel corso dei conflitti bellici di El Alamein”.*

SEZIONE DI BARLETTA

OTTOBRE E NOVEMBRE DI INTENSA ATTIVITÀ A LAVELLO



Altro appuntamento rispettato quello che ha visto protagonisti, a Gaudio di Lavello (PZ) nei giorni 19, 20 e 21 Ottobre presso l'Aviosuperficie "FALCONE", le Sezioni del 9° Gruppo Regionale Puglia-Basilicata unitamente alle Sezioni di Benevento, Napoli e Reggio Calabria.

Nelle suddette date infatti sono stati effettuati ben 84 lanci tra brevetti ed allenamenti e due Commissioni d'esame che hanno testato gli Allievi di Barletta, Benevento e Reggio Calabria.

Nello specifico le Sezioni ANPd'I che hanno preso parte ai lanci sono state: Barletta, Bari, Foggia, Lecce, Benevento, Napoli e non per ultima Reggio Calabria; un doveroso ringraziamento, come sempre, per la professionalità dello Staff della Sezione ANPd'I di Ancona e della Scuola di Paracadutismo di Loreto.

Ringrazio l'Istruttore di Paracadutismo Claudio Postiglione della Sezione



di Napoli per aver sostenuto la sua prima Commissione d'Esame unitamente all'inossidabile Istruttore Luigi Bocchino della Sezione di Benevento e gli amici Pino Perrone Consigliere Nazionale della 10^a Zona nonché Istruttore di Paracadutismo della Sezione di Reggio Calabria e Antonio Nucera Presidente della Sezione che ha avuto il piacere di avio-lanciarsi con suo figlio Filippo, poco più che 16enne, brevetandosi con gli altri Allievi in data 20 Ottobre.

Altra bellissima ed intensissima sessione di lanci è stata effettuata dal 21 al 24 Novembre con lanci di abilitazione c.d. di Brevetto e di Allenamento che

hanno interessato diverse Sezioni ANPd'I provenienti dal Centro Sud Italia. Due le sessioni di esami effettuate con gli Allievi delle Sezioni di Lecce e Benevento. Nello specifico queste le Sezioni ANPd'I che hanno preso parte all'attività: Barletta, Lecce, Benevento, Napoli, Nucleo Colline Romane, Cisterna di Latina, Praia a Mare e per la prima volta i Fratelli di Catania, Caltanissetta e Agrigento; un doveroso ringraziamento, come sempre, per la professionalità dello Staff della Sezione ANPd'I di Ancona e della Scuola di Paracadutismo di Loreto.

Complessivamente sono stati effettuati 34 decolli per un totale di 160 lanci; tutto colorito con la presenza di Labari di Sezioni, Fiamme, Striscioni e Bandiere nonché dallo scambio di patch, magliette, adesivi e tanto altro tra i diversi partecipanti a questa fantastica tornata di lanci. L'attività inoltre è stata arricchita da circa 40 lanci TCL effettuati da Personale della Marina Militare del CONSUBIM e del Battaglione San Marco.

Vi aspettiamo alla prossima con l'augurio di vedere quanto prima la presenza e la partecipazione di Paracadutisti provenienti anche dal Nord Italia per un Paracadutismo senza confini... Le date relative ai prossimi lanci saranno pubblicate e consultabili sulla pagina Facebook ANPd'I Barletta Paracadutisti. FOLGORE - NEMBO!

76° ANNIVERSARIO EL ALAMEIN... PRESENTI!

Siamo particolarmente orgogliosi di aver ricevuto il privilegio di poter annoverare tra i partecipanti alla Scorta del Medagliere Nazionale il nostro Par. Pasquale D'Aulisa.

Sempre graditissimo l'incontro con i tantissimi Paracadutisti e Amici tra i quali mi piace citare il par. Guglielmo Marra della Sezione di Torino (pugliese doc) e il Presidente della Sezione ANPd'I di Caltanissetta par. Giuseppe Salvo accompagnato nella circostanza dall'Alfiere par. Andrea Cumia con i quali abbiamo condiviso un bellissimo scatto fotografico nel Piazzale El Alamein.



A conclusione e a coronamento dell'intensa giornata, abbiamo piacevolmente condiviso anche quest'anno con i paracadutisti romani il pranzo per consolidare il vincolo di fratellanza tra le nostre Sezioni al quale hanno partecipato gli amici dell'ANPd'I di Bari par. Alessandro Galasso e Fabrizio Mossuto, oltre al su citato Francesco Gorgogione, miei Fratelli di Naja del 6°/92. FOLGORE - NEMBO!

**Il Presidente di Sezione
par. Michelangelo Palmitessa**

SEZIONE DI CASTELLAMMARE

10° ANNO DI ATTIVITÀ

Castellammare 26 ottobre 2018 – Per il 76° Anniversario della Battaglia di El Alamein, i Paracadutisti di Castellammare si sono riuniti per la consegna dei Brevetti del 27° corso presso l'aeroporto militare di Trapani Birgì, sede dell'82° Centro C.S.A.R. Corso in memoria del Luogotenente Alberto Agati.

Per i paracadutisti castellammarenesi è una data importante poiché 10 anni fa nasceva a Castellammare del Golfo la prima Sezione di Paracadutismo nel Trapanese.

Il Consigliere di Zona allora Vittore Spampinato ci chiese di formare una scuola a Trapani e il Prefetto di Trapani ci fece “volare” a Castellammare, città allora commissariata.

Tutto questo per dare segno forte di legalità, formazione per i giovani e amore per la Patria nel territorio.

Obiettivi raggiunti in dieci anni: brevettati 241 paracadutisti, svolto 28 corsi di paracadutismo, gestione da circa 4 anni di un bene sequestrato alla mafia dal tribunale di Trapani – da pochi giorni il Comune di Castellammare ci ha assegnato una sede ristrutturata (ex asilo nido) per svolgere attività di paracadutismo – sito web con 55.500 visite (www.paracadutisticastellammare.it).

Sottolinea l'istruttore ANPd'I Tommaso Pisciotta: è stato duro e faticoso, ma è stata una soddisfazione aver creato un pedana di Lancio per tutti i giovani del Trapanese, permettendo di saltare in una nuova vita lavorativa.



Per gli anziani è uno stimolo, un esempio, una crescita che ci permette di andare avanti con amore e orgoglio.

Della Sezione, situata nella perla del Golfo di Castellammare, “dicono” che siamo la perla delle Associazioni locali. Come dice il sindaco Nicola Rizzo e il vice Giuseppe Cruciatà: “Avete creato una vera famiglia, un gruppo, una vera associazione di Paracadutisti che in questi anni hanno portato avanti risultati positivi con abnegazione e professionalità e con la quale auspichiamo una collaborazione duratura”. Piacevole nota di colore è stata la consegna dei brevetti dei neo paracadutisti presieduta dal Comandante dell'82° Centro C.S.A.R. Magg. Petracca Boris – il quale entusiasta dell'avvenimento – consegnava per ricordo una cornice con dedica, facendo i complimenti a tutti noi Paracadutisti e ringraziando i presenti per il corso dedicato al Luogotenente Agati Alberto. A conclusione e a coronamento della giornata, il Comandan-



te ha dato la possibilità ai presenti di visitare il 18° Gruppo Caccia e i velivoli Eurofighter – visita guidata con interesse dai responsabili militari. Un ringraziamento particolare al Magg. Mosca Angelo per l'impegno profuso nello svolgimento della cerimonia.

Questa semplice cerimonia rimarrà indimenticabile per tutta la nostra Sezione ma si inquadra e segue quanto dettoci dal nostro Presidente Nazionale Gen. Marco Bertolini: “è importante l'attività lancistica ma, lo scopo dell'ANPd'I è tenere viva e accesa una fiamma” e noi Paracadutisti di Castellammare siamo esempio di amore della Patria, amore dei valori veri, che ci permettano di lasciare indietro tutte le sconfitte, i dolori e le amarezze e di andare con la luce nel cuore verso la serenità e la gloria. FOLGORE!

**Il Presidente di Sezione
par. Di Gregorio Vincenzo**

SEZIONE DI FAENZA E IMOLA

RESA DEGLI ONORI AI CADUTI

Domenica 4 novembre le Sezioni ANPd'I di Faenza-Imola, Bologna e Rimini hanno reso gli onori ai caduti del Gruppo di Combattimento Folgore a Castel del Rio (BO). Davanti al monumento è stato letto l'ordine del giorno firmato dal loro Comandante Gen. Giorgio Morigi. È stata deposta una corona in ricordo del loro sacrificio. Presenti il sindaco di Castel del Rio, il figlio del Gen. Morigi, Giulio, e tanti paracadutisti della quarta Zona.





Domenica 18 novembre nel cimitero di Modigliana (FC) le Sezioni di Faenza Imola, Forlì, Rimini, Trento, Berica, la Sesta Draghi e tantissimi Paracadutisti anche venuti da lontano hanno reso gli onori al Caporal Maggiore Paracadutista Maurizio Benericetti caduto presso le secche della Meloria il 9 novembre 1971 insieme ad altri 45 Paracadutisti ed ai sei componenti dell'equipaggio del C.130 della R.A.F..

A distanza di 47 anni tantissimi hanno voluto ricordarlo con affetto immutato recitando la preghiera del Paracadutista e deponendo una corona in suo onore.

Sull'attenti lo abbiamo salutato davanti alla lapide dietro cui riposa gridando: FOLGORE!



Sabato 1 dicembre presso la scuola ANPd'I di Ferrara i paracadutisti Marella Cristiano e Sangiorgi Marco si sono brevettati. Sono ritratti nella foto accompagnati dagli anziani della Sezione e dal veterano Nembo classe 1921.

Nella foto a fianco un altro momento di vita di Sezione con il Veterano che consegna l'attestato di abilitazione al lancio alla paracadutista Lanzoni Tiziana.

Il Presidente di Sezione par. Giovanni Cacciari



SEZIONE DI PERUGIA E TERNI

VISITA AL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE ARMI LEGGERE

È il 4 novembre 2018, Giornata delle Forze Armate, il sole splende sull'avio superficie ternana "Alvaro Leonardi", ove su suggerimento del Presidente Livio Soli della Sezione Paracadutisti di Perugia "Ettore Cacciari", si sono ritrovati i folgorini in cameratesco convivio meridiano. Onorano con il loro intervento il Presidente ANPd'I della Sezione di Terni "Carlo Carraro" Luciano Pucci e l'istruttore Enrico Marcucci, e da Perugia e Bastia Umbra i parà Bastianini Walter, Ferraguzzi Giampiero, Migno Giuliano, Moretti Fausto, Morozzi Giovanni Battista, Rosignoli

Renato, Stoppini Mirko, Toschi Giancleto e la signora Sabrina Tomassini. Dopo il lieto ritrovarsi e le consuete foto ricordo col basco amaranto che spicca sul verde prato dell'aviosuperficie, viene il momento che quel concordato incontro prevedeva: la visita al Museo internazionale delle armi leggere di Terni, aperto in questa particolare giornata ai visitatori. Come si intuisce, per i folgorini, sarebbe stato un gradito piace-



vole rammentare il passato periodo del servizio militare. Periodo che era rimasto nella mente e nel cuore e che aveva invogliato a cogliere la ghiotta occasione per quella visita. Giunti all'ingresso, sempre calzando il basco, si entra alla spicciolata in quell'esclusivo "Museo Internazionale delle Armi Leggere". In breve questa è stata la prima fabbrica d'armi sorta sul finire del 1800 in territorio appositamente individuato, scelto e preferito per la particolare naturale ubicazione in posizione strategica centrale nella penisola e per la naturale energia prodotta dal fluire delle abbondanti acque fluviali indispensabile per dar vita agli allora macchinari di elevata precisione. Dopo numerose alterne vicissitudini, con il supporto del Ministero della Difesa, è divenuta Associazione ONLUS quale Polo di Mantenimento delle Armi e permane indiscusso vanto per la città di Terni. Procedendo tra quegli edifici ricchi di storia e rigorosamente sorvegliati dalla presenza di personale di tutte le armi si individuano nei vasti e curati ambienti, magistralmente collocate in numerosissime bacheche, perfettamente visibili e facilmente individuabili ben 1500 modelli di armi di più periodi storici di svariate nazioni. Una gioia per gli occhi dei folgorini che ben ravvisabili nella calca dal loro basco amaranto, scioltamente le indicavano ai numerosi visitatori. In tardo pomeriggio, dopo un breve incontro con taluni graduati della Folgore è stato lasciato quel vasto complesso. Giova sottolineare che tutte le armi esposte sono perfettamente funzionanti, grazie all'opera certosina di recupero eseguita dai tecnici nei laboratori preposti a tale scopo e fine. Usciti e riposto il basco con un certo qual dispiacere, ma pienamente soddisfatti della lunga visita, salutati i parà ternani, è rimasto il pensiero che le Sezioni dei Paracadutisti umbri non avrebbero dimenticato quella condivisa gradita lunga cameratesca giornata.

par. Giancleto Toschi

SEZIONE DI PISTOIA

**CONCLUSO IL 1° CORSO DI PARACADUTISMO FDV
"C.LE MAGG. MOVV DARIO PONZECCHI"**



Il 17 novembre 2018 presso l'aeroporto di Reggio Emilia si è concluso il 1° corso di abilitazione al lancio con paracadute emisferico ad apertura automatica FdV (intitolato al C.le Magg. MOVV Dario Ponzecchi). Si sono brevettati gli allievi Mattia Gentile, Stefano Pippi e Francesco Santilli, che dopo mesi di corso palestra e un fine settimana andato nullo per condizioni meteo avverse, hanno visto spuntare le ali in una giornata di tiepido sole invernale. In occasione del 1° Corso accompagnando i neo-parà, si è ricondizionato il paracadutista Ivan Giusti Presidente della Sezione di Pistoia. Ad accompagnare in zona lancio i neo-parà erano presenti il Vice Presidente della Sezione Gianluca Rizzi, il Direttore Tecnico della Sezione Graziano Lamura e l'istruttore Tommaso Barrasso. Un plauso va agli allievi, che hanno mostrato la tenacia e la resistenza necessaria a portare a compimento i tre lanci di brevetto e meritandosi così le "ali" appuntate sul loro petto.

Il Presidente par. Ivan Giusti e tutto il Consiglio Direttivo si congratula



con i neo-parà e augura a loro un grande futuro nel campo del paracadutismo. Un FOLGORE! a nome di tutta la Sezione.

**Il Vice Presidente di Sezione
par. Gianluca Rizzi**

SEZIONE DI TRENTO



Il 4 novembre scorso i soci paracadutisti della Sezione ANPd'I di Trento con Labaro, hanno reso omaggio alla tomba del Sten. Par. Cesare Cristoforetti MAVM e MBVM, combattente ad El Alamein, caduto successivamente sulla linea del Mareth (Tunisia) il 14.3.1943 nel tentativo di salvare un proprio militare rimasto ferito per lo scoppio di una mina.

La cerimonia svoltasi presso il cimitero di Malè (TN), è iniziata con l'Onore al Caduto, lettura del conferimento della MAVM, è proseguita con la lettura della Preghiera del Paracadutista, e si è conclusa con la deposizione di una corona di alloro al suono del silenzio con tromba eseguito da un nostro socio.

Alla cerimonia hanno partecipato i famigliari del Caduto, il Sindaco della comunità di Malè, ed una rappresentanza del locale Gruppo Alpini.

**Il Presidente di Sezione
par. Roberto Caliceti**

SEZIONE DI TREVISO

RICCARDO TONON SOCIO DELLA SEZIONE TREVISO



Vorrei condividere con gli amici Paracadutisti gli obiettivi raggiunti dal nostro giovane socio Riccardo classe 1993.

Iscritto all'ANPd'I nella Sezione di Treviso nel 2013, frequenta il 5° corso paracadutismo "Davide Marzuola" brevettandosi il primo novembre del 2013.

Partecipa alle selezioni per accedere all'Accademia Aeronautica superando esami teorici e prove pratiche risultando purtroppo primo degli esclusi. Ma non si dà per vinto, la sua voglia di servire nelle Forze Armate lo porta a superare le prove di ammissione al servizio nell'E-



esercito come VFP1 nel 2017 e dopo aver superato le prime selezioni viene assegnato al CAPAR dove si brevetta con il 55° corso nel giugno 2018; viene quindi assegnato

all'8° RGT Genio Guastatori Folgore ove presta tuttora servizio.

Non trascurava attività sportive, alpinismo, arti marziali, TLC e nemmeno lo studio. Completa infatti i corsi laureandosi con ottimi voti il 21 novembre scorso all'Università di Vicenza in Ingegneria Gestionale. Riporto il suo commento alle congratulazioni del presidente della Sezione: *"È stato un onore laurearmi calzando il Basco Amaranto Folgore!!"* Congratulazioni Ricky la Sezione è orgogliosa di aver dato un piccolo contributo alle tue scelte e ti auguriamo il raggiungimento di traguardi importanti Folgore!!

Il Segretario di Sezione
par. Vanni Bertanza

SEZIONE DI TRIESTE

LA BORA DEL 4 NOVEMBRE



Nel mese di novembre la Sezione di Trieste è stata impegnata nella celebrazione di alcune ricorrenze. Il 3 novembre in occasione della festa del Santo Patrono, e il successivo 4 novembre per l'Anniversario della Vittoria, il labaro dei paracadutisti triestini ha sventolato alla testa di una numerosa e disciplinata rappresentanza dei suoi soci.

In particolare, la cerimonia del Centenario (che ha avuto un vasto riscontro a livello nazionale) ha visto la Sezione presente all'alzabandiera nella storica e gloriosa Piazza dell'Unità d'Italia, con la sua splendida cornice prospiciente il mare. Durante il corso della manifestazione il Labaro, con la scorta autorizzata di due soci, è stato inquadrato nel folto gruppo delle Associazioni d'Arma presenti, mentre gli altri soci, "rac-

chiusi in quadrato fermissimo" tra il pubblico, hanno reso testimonianza visibile dello spirito delle Aviotruppe. Sulla piazza spiccavano i numerosi reparti schierati in rappresentanza delle diverse Forze Armate, Armi e Specialità.

Interessanti, e a tratti commoventi, le rievocazioni in uniforme storica, con i bersaglieri ciclisti, i lancieri a cavallo, i marinai, gli avieri e i carabinieri. Cospicua la rappresentanza di forze armate straniere con squadre di formazione: Gran Bretagna, Germania, Austria, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, Stati Uniti, Francia.

Purtroppo il previsto lancio del Tricolore da 400 metri quadrati non si è potuto effettuare per le condimeteo avverse (vento eccessivo).

È da credersi che anche la bora, ben noto 'simbolo' della città, abbia voluto essere presente per onorare l'evento, come già in quel lontano 1918.

par. Claudio Roselli

SEZIONE DI VALCAVALLINA



L'ultimo impegno del socio della Sezione Valcavallina, Calvetti Edoardo. La Madonna del Paracadutista. Un'opera di intarsio o tarsia lignea, realizzata accostando minuti pezzi di legni, la maggior parte dei quali molto rari, di colori diversi e bellissimi.

Un'altra sua opera "Paracadutista in preghiera" è stata da lui donata ed è custodita nel Museo del Paracadutista a Pisa.

Il Segretario di Sezione
par. Antonio Zamblera

SEZIONE DI VARESE



Si è concluso il secondo corso 2018 per i paracadutisti, con la cerimonia tra vecchi e nuovi allievi.

Il 22 novembre scorso, per festeggiare la fine del corso di "Paracadutismo Sotto Controllo Militare", organizzato dalla Sezione Paracadutisti di Varese, alla presenza del Presidente della Sezione ANPd'I di Varese, Massimo Bianchi, dell'Istruttore Giuseppe Gallo e in collaborazio-



ne con tutto il comitato direttivo, si è svolta la cerimonia di chiusura del II° corso FdV 2018 di paracadutismo.

La cerimonia, caratterizzata dal forte richiamo dei valori che animano ciascun Paracadutista ha visto, come momento centrale, il solenne scambio del paracadute tra gli ex allievi del corso precedente e quelli nuovi.

Momento significativo che vuole suggellare il senso di fratellanza e con-

tinuità che lega ciascun Paracadutista con la storia del valoroso Corpo militare. Tra i partecipanti, così come tra gli allievi, vogliamo ricordare alcuni appartenenti alle Forze di Polizia del varesotto che, con la loro presenza, fanno sentire forte la vicinanza dell'ANPd'I al loro sempre apprezzato lavoro quotidiano. Infatti, nel corso degli anni, molti di loro hanno avuto modo di conseguire il brevetto di abilitazione per il lancio con paracadute emisferico ad apertura vincolata.

Tra i nuovi allievi, anche due ragazze che si sono cimentate durante tutto il corso alle stesse prove fisiche dei colleghi, superandole con grande impegno. Il battesimo dell'aria per i nuovi allievi, è previsto per il weekend del 24/25 novembre presso il campo volo di Reggio Emilia, dove verranno effettuati i tre lanci vincolati, a quota 500 metri dal suolo, idonei per conseguire il brevetto "d'abilitazione al lancio con paracadute sotto controllo militare". A tutti loro buona fortuna per il loro futuro da parte della Sezione ANPd'I di Varese.

Gli allievi del II° corso 2018 sono Gioanna Buffardeci, Stefano Civati, Samuel Fabiano, Sonia Ilardi e Francesco Sozzo.

**Il Presidente di Sezione
par. Massimo Bianchi**

*La Redazione Folgore augura a tutti i Lettori
Buone Feste!*



USEO dei PARACADUTISTI ITALIANI

INDIRIZZO: il Museo è ubicato presso la Caserma CAMERRA,
sede del Centro Addestramento Paracadutisti, via di Gello, 138 - 56123 Pisa

ORARI DI APERTURA: previo richiesta scritta, da indirizzare al Comandante del Centro,
aperto i giorni feriali dalle ore 09:00 alle ore 16:00. Ingresso libero

INDIRIZZO E-MAIL: segrcte@cepara.esercito.difesa.it - **TELEFONO & FAX:** tel. 050 564509

COME DONARE: con un versamento sul c/c postale n. 77436985 intestato a:
ANPdI Museo - Via Sforza 5, 00194 Roma

VISITA IL MUSEO



SEZIONE DI VIGEVANO TRIPLICE LUTTO



L'anno 2018 ha visto tornare nell'azzurro del cielo nel quale i paracadutisti sono abituati a volare, ben tre associati della nostra Sezione. Tre paracadutisti che si sono spesi per la nostra Sezione, che sono stati dei veri artefici d'armonia ed operosità.



Il 19 maggio ha visto la dipartita del caporal maggiore paracadutista Costante Bovolenta. Classe 1936, dopo aver prestato servizio presso il CMP di Viterbo negli anni 1958/1959, costante è stato per anni IP FdV della nostra Sezione. Tutti lo ricordano, durante le lezioni dei corsi di paracadutismo, sempre pronto ad incitare ed (a volte) a riprendere gli allievi che non mostravano sufficiente impegno. Addio Costante, ora insegna anche agli angeli a fare le capovolte.

Il 24 maggio il caporale paracadutista Roberto Molla, classe 1952, ha raggiunto quell'angolo di cielo.

Dopo aver prestato servizio negli anni 1972/1973 presso il I Rgt par. in Livorno, una volta in congedo, ha sempre partecipato alla vita della



Sezione. Lo ha piegato una breve malattia, di quelle che non lasciano scampo, malattia che Roberto ha affrontato con coraggio e riservatezza, senza far pesare mai il suo stato, nemmeno nei momenti più impegnativi del suo lavoro. D'altronde, buon sangue non mente. Roberto era figlio del deceduto Arturo Molla, classe 1920, sergente dal 1943 al 1945 (dopo la scuola di Tradate) del btg. par. "Mazzarino".

Storica tessera nr. 1, primo Presidente nonché fondatore della Sezione di Vigevano nel 1974, quando quest'ultima si scorporò dalla Sezione di Pavia. Roberto era un sorriso per qualsiasi problema, una battuta per ogni situazione, era quello della barzelletta che smorza la tensione. Ironia, gentilezza, semplicità, operosità ed altruismo, questo era Roberto.



Il 16 ottobre ha agganciato per l'ultima volta la fune di vincolo, questa volta per un lancio ascensionale verso il cielo, il paracadutista basco verde Pio Enzo Merli, classe 1945.

Imprenditore di successo, dopo aver prestato servizio presso la Smipar di Pisa in Compagnia Avio dal 1965 al 1966, ha sempre preso parte attivamente alla vita della nostra Sezione, ricoprendo anche la carica di Vice Presidente.

Tutti lo ricordiamo come uomo estroverso, gioviale ed altruista, persona educata e misurata e di compagnia tra di noi. Anche per lui in brevissimo tempo è arrivata la condanna da parte di una di quelle malattie che non lasciano scampo.

Vogliamo ringraziare il Signore degli Eserciti di averceli mandati, orgogliosi di aver fatto un pezzo di cammino assieme a loro. FOLGORE! NEMBO! MAI STRAC! AZZURRO! CIELI BLU!

**Il Presidente di Sezione
par. Antonio Pisnoli**

DEVOLVI IL TUO

5xMILLE

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA

SOSTIENI LE INIZIATIVE
E I PROGETTI DELLA
TUA ASSOCIAZIONE

COME FARE :

1. Individua l'apposito riquadro nella dichiarazione che compili, sui modelli : UNICO - 730 o scheda CUD
2. apponi la tua firma
3. scrivi il numero di Codice Fiscale della Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia :

80143950584



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta IRPEF in UNO degli spazi sottostanti)

Indirizzo del contribuente e della sua professione (per iscritto al solo titolo della Sezione di domicilio, senza indicare cognome e telefono, nonché via, numero civico, città, CAP, Prov., telefono fisso e cellulare (021))		Identificazione della chiesa sceltata e dell'ente	
Cognome e Nome: Manis Rassi		Chiesa: _____	
Codice Fiscale: 80143950584		Ente: _____	
Indirizzo della casa scelta: _____		Indirizzo della chiesa scelta (solo del comune di residenza del contribuente)	
M.P.C.: _____		M.P.C.: _____	
Codice Fiscale: _____		M.P.C.: _____	
Indirizzo della residenza scelta (dichiarata, diversa da quella per il 2018 o diversa da quella, con cui viene presentato, all'atto di dichiarazione)			
M.P.C.: _____		M.P.C.: _____	
Codice Fiscale: _____		M.P.C.: _____	

La scelta deve essere indicata nell'atto di scelta del contribuente, con riferimento al paragrafo 1 della "Informazioni per il contribuente", al punto che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per addebiitare le scelte.

AVVERTENZE: Per approvare la scelta a favore di uno delle finalità di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 446 del 1997, il contribuente deve apporre la sua firma sul riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta e indicata anche per i redditi della famiglia.

SE SI È ESPRESA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIGUARDO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il contribuente dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto ad apporre la scelta di devoluzione del cinque per mille IRPEF sul foglio UNICO - Previsione redditi.

Per le modalità di compilazione della scelta, vedere il paragrafo 1 della "Informazioni per il contribuente".

MANIS RASSI

TARIFE ANPD'I 2018

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2018 al 31/12/2018

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				SPESA MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
			INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO					
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00	
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00	
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00	
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00	
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00	

PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali J.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				SPESA MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
			INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO					
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00	
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00	
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00	
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00	
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00	
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00	
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00	
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00	
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00	
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00	

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				SPESA MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	PREMIO ANNUO
			INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO					
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00	
S1	1.500.000	40.000	40.000	25	10	500	40.000	Compresa	430,00	
T	2.500.000	60.000	60.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	580,00	

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I o le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalle circolari 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:



Importante:

Principali limitazioni e franchigie

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, le invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:



1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza ed "Informativa precontrattuale".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
 - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN: IT00031114701000000005710;
 - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773 019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.